

VareseNews

Pozzi dell'acqua a rischio, venerdì un'assemblea pubblica

Pubblicato: Martedì 25 Gennaio 2011

Dopo i gravi fatti dell' inquinamento della falda di Luvinate a novembre, i cittadini varesini sono in allarme. **La Bevera è la risorsa idrica di buona parte della città di Varese e dei comuni limitrofi.** Ma ora la riapertura della cava Italinerti costituisce una seria minaccia per la loro acqua potabile. **Decine di associazioni e comitati** si sono messi da tempo insieme e **hanno dato vita al gruppo "A difesa della Valle della Bevera e dell'acqua di Varese":** interventi, iniziative, documenti, e ora la prima assemblea pubblica nella città capoluogo. L'appuntamento è per venerdì 28 gennaio alle ore 20.45 presso la Piramide in piazza De Salvo (quartiere Bustecche).

L' obiettivo è sensibilizzare le famiglie della città, far conoscere **l'origine dell'acqua che esce dai rubinetti** delle loro case e i pericoli di inquinamento ai quali vengono sottoposte le sorgenti e i pozzi da cui essa proviene. Il piano cave della Regione Lombardia consente infatti alla ditta Nidoli-Italinerti di **riaprire la cava** sulla collina dei "Tre Scali", tra Cantello e Varese, per lo scavo di quasi 2 milioni di metri cubi di materiale. Il tutto per sanare il danno di una cava abusiva che la ditta stessa ha contribuito a scavare tra il 1985 e '86.

I rischi? «Secondo l'ultima relazione di Aspem – dichiarano i rappresentanti del gruppo – sono l' aumento della **vulnerabilità della falda** durante gli anni dell'intervento e anche dopo, il **pericolo per i pozzi** della Valsolda specialmente quello più a sud, **l'impossibilità di sfruttare**, sicuramente per tutti gli anni dell'escavazione, le risorse idriche al momento buone e abbondanti, presenti più a sud verso la piana di Malnate».

La Valle Bevera è **un territorio cruciale:** «vuol dire corridoi ecologici, biodiversità, risorse idriche – concludono gli organizzatori dell'assemblea -. Ma anche discariche abusive, cave, infrastrutture in costruzione. E' necessario che anche i cittadini di Varese conoscano e diffondano le informazioni, per vigilare e fare pressione». L'impegno del gruppo proseguirà anche dopo la serata del 28: il venerdì successivo, 4 febbraio, è infatti già previsto un incontro pubblico sullo stesso tema con gli enti locali a Palazzo Estense. Nei giorni scorsi le associazioni [avevano scritto al sindaco di Varese, Attilio Fontana.](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it